Swanie Simon

qua la zampa

LA DIETA BARF PER CANI

Manuale di Alimentazione Naturale

prefazione dott. David Bettio
Medico Veterinario

CON TABELLE E PIANI ALIMENTARI



MACRO EDIZIONI

INDICE

Prefazione all'edizione italiana 5
Prefazione dell'autrice 7

L'alimentazione del cane 15
Dieta BARF: guida pratica per l'alimentazione 23
Digiuno 27
Regimi alimentari 29
Elenco degli alimenti 36
Carne e ossa 37
Verdure e frutta 42
Cereali 46
Prodotti caseari 48
Oli e lipidi 49
Erbe 51
Altri alimenti 54
Acqua 56
Integratori alimentari: sono davvero necessari? 57
Vitamine 65
Minerali 87
Passaggio e adattamento alla dieta BARF 92
Disintossicazione? 100
Parassiti 102
Questioni aperte 104
Per chi ama usare la calcolatrice anche con il cibo 107

Fonti di approvvigionamento 125
Ulteriori informazioni 126
Bibliografia consigliata 127
Autrice 130

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

PREFAZIONE
all'edizione italiana

Se siete proprietari di cani e gatti, è probabile che alimentiate il vostro animale con cibo industriale, sia secco che umido. Probabilmente ricevete anche continue informazioni, sia dal vostro veterinario di fiducia che dalle pubblicità su riviste e in televisione, secondo cui il vostro animale, mangiando questo cibo, crescerà sano e forte.

Se entrate in un qualsiasi ambulatorio o clinica veterinaria, troverete locandine con riferimenti a marche di cibo prodotto industrialmente. E se partecipate a concorsi di bellezza o agilità fisica con i vostri animali, noterete che gli sponsor sono aziende o multinazionali del cibo preconfezionato. Non so se l'affiggere locandine o farsi sponsorizzare sia significativo di un vero e proprio condizionamento, ma di certo questo marketing sottintende che il medico veterinario ha delegato alle industrie la gestione della nutrizione e alimentazione del cane e del gatto, proprio come succede per gli animali destinati all'allevamento intensivo.

C'è anche, però, una piccola parte di proprietari che invece cerca di dare al proprio animale un'alimentazione diversa, fatta di cibo fresco, preparato in casa. Molte di queste persone si sono documentate sul web, su siti che parlano di modelli nutrizionali a base di cibo fresco, oppure si sono affidati ad alcuni forum; altri hanno potuto leggere e studiare libri in lingua inglese che descrivono come gestire la dieta *Barf*.

Il libro di Swanie Simon offre al pubblico italiano la possibilità di imparare come alimentare il proprio animale con un cibo crudo e fresco e permette anche di iniziare ad avere qualche risposta alle numerose domande che emergono quando si parla di Barf e di nutrizione naturale del cane e del gatto. L'autrice dimostra come l'alimentazione non debba essere un momento di crisi per paura di sbagliare qualcosa dal punto di vista nutrizionale, ma una risorsa per la salute dell'animale, in modo semplice e senza particolari e ossessionanti schemi nutrizionali complicati che creano più dubbi che certezze. Inoltre, questo

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

libro potrebbe rappresentare per i veterinari[1] una prima finestra conoscitiva della dieta Barf, un primo passo per approfondirne le caratteristiche virtuose e alcune sue criticità (soprattutto rispetto alla qualità delle materie prime). Finalmente c'è l'opportunità di riappropriarsi del ruolo centrale che ha l'alimentazione nella salute degli animali e nella prevenzione delle malattie che li colpiscono.

Nella mia esperienza clinica di veterinario omeopata ho notato come molte patologie, anche tra le più gravi – forme allergiche cutanee e gastroenteriche, malattie tumorali e patologie autoimmuni – possano trovare un miglioramento, e a volte una risoluzione, con un appropriato cambio dietetico. Non c'è paziente che esca dal nostro Centro omeopatico veterinario al quale non sia indicata come prima scelta alimentare la dieta Barf. Quest'approccio è accolto la maggior parte delle volte con entusiasmo, anche se all'inizio costa qualche piccolo sacrificio sul piano organizzativo. Ma i proprietari sono davvero felici di ristabilire un contatto con il proprio animale anche attraverso la somministrazione di un cibo sano e vitale. Per me, come veterinario e proprietario, è significativo riscoprire che nonostante tutto, nonostante le speculazioni dell'uomo, nonostante gli interessi e le ricerche dell'industria, nonostante le sentenze della scienza, il cane e il gatto continuano a essere carnivori anche oggi e come tali devono essere rispettati e nutriti.

Per Simon Swanie la dieta Barf è soprattutto una scelta, una scelta che va nel senso del rispetto etologico ed evolutivo del cane e del gatto e del rispetto delle loro caratteristiche biologiche e comportamentali. È una scelta per la salute perché, se Ippocrate sosteneva che il cibo è la nostra salute – e ciò vale anche per i nostri animali – oggi ci accorgiamo che un certo modello di nutrizione fa sì che il cibo sia il nostro primo veleno.

Dottor David Bettio
medico veterinario, omeopata
www.olikos.org

1. Sul sito *www.armonieanimali.com* è disponibile un elenco di medici veterinari che appoggiano la dieta Barf.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

PREFAZIONE
dell'autrice

Probabilmente avete comprato questo libro perché avete già letto qualcosa sulla BARF o quanto meno ne avete sentito parlare e volete avere ulteriori informazioni in proposito. Confrontarsi con il tema dell'alimentazione a crudo per i cani può indurre spesso in confusione, soprattutto i principianti, poiché su quest'argomento esistono tantissime opinioni, idee, teorie e anche avvertimenti.
Questo libro è dedicato ai lettori che cercano chiarezza.

Qui di seguito riporto un estratto da un articolo che nel 2007 ho scritto per la rivista «Gesunde Hunde Magazin», il tema è la polemica sulla BARF.

La confusione sulla BARF

Seguire la dieta BARF è di moda, tutti l'hanno inventata, tutti ne sanno di più. Ci sono veri barfeggiatori, barfeggiatori parziali, globali e quelli duri e puri; c'è la BARF originaria, quella a base di pollo, la BARF TCM, la BARF cotta (?!), la BARF secondo Billinghurst, la BARF secondo Lonsdale, la BARF secondo Schulze eccetera eccetera. I barfeggiatori si fanno la guerra e si insultano a vicenda; alcuni libri o piani alimentari vengono seguiti con una scrupolosità quasi religiosa, tutti gli altri approcci ad altre diete crudiste vengono etichettati come inaffidabili. Persone che ancora fino a due o tre anni fa manifestavano sui forum in Internet la loro intenzione di passare a un'alimentazione crudista, scrivono oggi in qualità di esperti, affermano di barfeggiare da almeno dieci anni o, meglio ancora, di barfeggiare da sempre. Sì, è così, già i loro genitori e i loro nonni barfeggiavano.

Chi indica diffusamente valori nutrizionali, statistiche, chi cita studi "scientifici" e fa gran sfoggio di termini medici, appartiene alla schiera che indubbiamente ha più competenza. Per la composizione

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

degli alimenti si creano formule sempre più complicate fino a far diventare l'alimentazione dei cani una disciplina imperscrutabile.

Gli altri, cioè i sostenitori del cibo pronto, considerano invece i barfeggiatori come dei fanatici sconsiderati e irresponsabili. Il movimento della BARF viene paragonato a una setta, che ubbidisce al proprio guru. In realtà è vero che molti barfeggiatori sono fanatici e mostrano scarsa tolleranza nei confronti di chi pensa e agisce diversamente. Effettivamente sono già passati sei mesi da quando hanno dato per l'ultima volta da mangiare al cane cibo già confezionato! Eventuali problemi con un'alimentazione crudista vengono liquidati come incompetenza da parte dei proprietari dei cani. Se questi ultimi mostrano eventualmente interesse verso la BARF, vengono resi in questo modo doppiamente insicuri: attraverso la propaganda dell'industria mangimistica e, in aggiunta, a causa delle dispute tra i diversi barfeggiatori.

Cos'è successo?

L'argomento BARF, come quasi tutti gli argomenti che riguardano i cani, porta con sé una grande carica emotiva. Una parte considerevole di proprietari di cani che per anni e anni ha speso molti soldi cercando una soluzione ai problemi di salute dei propri amici a quattro zampe, ha trovato nell'alimentazione crudista ciò che cercava. Se si ha alle spalle un lungo calvario e poi alla fine si arriva a trovare una soluzione così semplice, è naturale che si tenda poi a volerlo raccontare a tutti. Ciò spiega anche la rapida diffusione del concetto BARF. Se poi, nella brama di rendere noto quanto vissuto, si incontrano forti resistenze, ecco che allora il fanatismo fa la sua comparsa abbastanza in fretta. Ci si trova spesso nella posizione di doversi difendere e di conseguenza si assume un atteggiamento consono. In realtà non è facile portare avanti qualcosa che spesso viene visto con sospetto ed etichettato negativamente da famiglia, allevatori, veterinari, ricoveri per animali randagi e addestratori di cani. Si cerca di imparare sempre di più sull'alimentazione per poter argomentare in maniera qualificata e si cercano persone che la pensano allo stesso modo. Si tenta sempre di convincere

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

gli altri perché ci si sente insicuri a causa delle continue resistenze che si incontrano e si ha bisogno di argomenti convincenti per sentirsi più fermi sulle proprie posizioni. Le cose diventano problematiche quando si fa diventare scienza il sapere acquisito di un'idea di per sé semplice. Allora capita che anche l'idea originaria vada perduta.

Viviamo in un'epoca in cui è possibile avvertire una certa insoddisfazione nella nostra società del benessere. Le persone cercano risposte, cercano le proprie radici, cercano il senso della vita. Le religioni e i sistemi sociali hanno fallito, non soddisfano più il nostro bisogno di sicurezza, spiritualità e identità. C'è un forte movimento che si può definire "di ritorno alla natura", sono molto in voga il biologico e tutto ciò che è naturale. Molto di quello che veniva considerato dall'umanità come progresso si è rivelato in realtà un errore, ci accorgiamo sempre più che qualcosa è andato storto. C'è dunque la tendenza a tornare indietro, alle cose semplici, alle cose naturali, a riscoprire l'origine della vita. Questo riguarda anche il nostro animale domestico più amato, il cane.

Ciò che ha avuto inizio come un'azione dettata dalla disperazione, è diventato moda. La BARF è naturale, la BARF è "di moda". Il proprietario di cani che vuole trattare il proprio cane in maniera biologicamente appropriata, desidera anche poterlo alimentare in tal modo. Si cerca di offrire tutto ciò che è naturale ma, per favore, con dimostrazioni scientifiche. Solo che spesso la scienza di quest'anno dimostra il contrario di quello che ha dimostrato l'anno precedente. Oppure differenti studi scientifici arrivano a risultati del tutto contraddittori.

A che cosa si può ancora credere allora?

Si può credere a Madre Natura. È lei che ci ha creato ed è lei che ha creato il cane (no, io davvero non sono stata). Ha dato a tutti gli animali un sistema digestivo, fatto apposta per un'alimentazione ben precisa. Ha creato un sistema perfetto, in cui tutti gli esseri viventi possono vivere in equilibrio. Alcuni animali mangiano le piante, altri mangiano gli altri animali, altri ancora mangiano tutto e poi ci sono gli esseri umani.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

La BARF non è un'invenzione degli esseri umani. Nessuno può arrogarsi il diritto di averla creata né tanto, meno può rivendicare come propria l'ultima e più recente perla di saggezza sull'alimentazione dei cani. L'industria mangimistica ci ha provato, quantomeno rispetto all'alimentazione canina, e ha fallito.

La BARF è un'idea semplice. Il cane è per sua natura un carnivoro, quindi mangia carne. Un carnivoro dovrebbe poter mangiare carne. In natura i carnivori mangiano gli altri animali perché sono fatti di carne (più un paio di altre componenti). Di conseguenza, nutrirsi di animali (della loro carne e di qualche altro elemento) è l'unica alimentazione giusta e corretta per i carnivori.

È così semplice

Il fatto che i carnivori a volte mangino anche qualcosa di diverso da un animale, ad esempio escrementi, terra, erbe o insetti, non li fa diventare onnivori (cioè animali che mangiano di tutto).

L'idea alla base della dieta BARF è dunque dare da mangiare prede intere che non siano state lavorate. Si deve partire dal presupposto che questa base alimentare contiene quasi tutte le sostanze nutritive di cui un cane ha bisogno. Poiché per quasi tutti coloro che possiedono cani è pressoché impossibile dar loro da mangiare un animale intero, si è costretti a fare scelte alimentari mettendo insieme le diverse componenti.

Il modo in cui i singoli componenti dell'alimentazione vengono messi insieme è il punto su cui i diversi sostenitori della dieta BARF si dividono, si fanno letteralmente la guerra. Sui diversi siti Internet si discute per pagine intere: ci si chiede se il cane abbia bisogno di cereali oppure no, se il cane abbia bisogno di erbe aromatiche oppure no, di verdure oppure no e, se sì, se queste debbano essere consumate crude, bollite, cotte a vapore o fermentate. Ci si può occupare per anni di queste questioni estremamente importanti; a sostegno di una o dell'altra posizione vengono portati studi, dimostrazioni e prove. Si osserva e si analizza il lupo: mangia il contenuto dello stomaco delle sue prede oppure no? Da una parte si prendono ad esempio branchi di

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

cani selvatici, dall'altra non ci si stupisce del titolo del nuovo libro di Günther Bloch *Die Pizza Hunde* [la pizza per cani; *N.d.R.*]. Forse la pizza è biologicamente appropriata?

Pur di calcolare un pasto BARF perfetto si tirano in ballo dati, tabelle e studi dell'industria mangimistica e degli scienziati da quest'ultima sponsorizzati. Nessuno considera il fatto che il mangime preparato industrialmente viene elaborato in maniera del tutto diversa rispetto a un'alimentazione fresca e non trattata. Nessuno si ferma a riflettere che, con i suoi studi, l'industria mangimistica persegue uno scopo ben diverso dal mantenere in salute i nostri cani in maniera ottimale. L'industria ci influenza e ci inculca l'idea che ad ogni pasto il cane abbia bisogno di tutte le sostanze nutritive somministrate nelle giuste dosi. In natura non esistono assolutamente esempi di un tale pensiero. Nessun essere vivente si alimenta così. Nemmeno l'essere umano, di per sé complicatissimo, si alimenta seguendo questo concetto.

Tutti gli esseri viventi, a parte i cani (e i gatti), mangiano quello che la natura offre al momento. A volte hanno a disposizione più sostanze nutritive diverse, a volte meno. Si parte dal presupposto che all'interno di una determinata finestra temporale tutte le esigenze nutritive siano soddisfatte. Neanche l'essere umano calcola le proprie necessità nutritive, semmai calcola il supposto valore nutritivo dei suoi alimenti per poter preparare poi ogni pasto in modo tale che questo contenga tutte le sostanze necessarie nel giusto rapporto. Un pensiero del tutto assurdo, vero?

Al momento della preparazione del pasto per il cane, molti esseri umani sembrano disconnettere il cervello ed entrare nella modalità di pensiero inculcata dall'industria mangimistica: tutte le sostanze nutritive, nelle giuste proporzioni, ad ogni pasto. Diventano letteralmente pazzi nel tentativo di preparare il pasto ottimale. Il fatto che molte sostanze nutritive, soprattutto microsostanze ed elementi vegetali secondari, non siano ancora state scoperte dalla scienza e che, di conseguenza, non siano disponibili i valori ottimali necessari, non li distoglie minimamente dal loro intento. Continuano diligentemente a fare calcoli. Chi più calcola se ne intende di più ed è dunque il miglior barfeggiatore.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

È ora di finirla

Barfeggiare è facile, non è una religione, significa semplicemente dar da mangiare al cane. Non c'è nessun motivo per costruirci intorno una cattedrale. Non è decisivo che il cane abbia un po' di cereali oppure mangi il 30% invece del 10% di verdure. Non farà la differenza se il cane mangerà due volte al giorno oppure solo una volta ogni due giorni. Decisivo è che ci si orienti sulla preda e si fornisca un'alimentazione varia. Decisivo è che il cibo sia fresco e possibilmente non trattato e che si sappia quali sono gli ingredienti che si somministrano al cane.

Al giorno d'oggi ci sono nel nostro paese cani molto malati. Alcuni non tollerano più determinati alimenti, altri non riescono più a digerire bene il cibo. Per questi cani bisogna individuare un'alimentazione che li faccia star bene. Se un cane sta meglio mangiando prodotti caseari e un po' di cereali, allora bisognerebbe alimentarlo in questo modo. Se un cane non riesce a digerire le ossa, allora non bisognerebbe dargliele. Se un cane tollera bene solo il mangime cotto, allora bisognerebbe cuocergli il cibo.

Mogens Eliasen ha fornito una spiegazione appropriata quando ha detto: «Se un cane non tollera cibo crudo, ciò non dipende dal fatto che il cibo non va bene, ma piuttosto dal fatto che il cane non sta bene. La dieta BARF non si dequalifica sul piano alimentare solo per il fatto che un cane malato non la tollera. Piuttosto, la BARF offre la possibilità di calibrare – senza grandi sforzi – l'alimentazione sulle necessità individuali del cane».

Diversamente dai cani malati, i cani sani tollerano quasi ogni alimento. Errori alimentari grossolani, come ad esempio l'alimentazione basata esclusivamente sul mangime dai sacchi, si manifestano spesso solo dopo alcune generazioni. Nella maggior parte dei programmi dietetici BARF non ci sono però errori alimentari grossolani. Se ci si orienta basandosi sul modello della preda e si permette al cane di assumere a volte anche diverse piante selvatiche ed escrementi di erbivori, allora questa forma di alimentazione contribuisce a mantenere l'animale in salute. Se si aggiungono un po' di cereali, prodotti caseari

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

o altre componenti biologicamente non appropriate, si innescheranno ulteriori polemiche su questo regime alimentare.

È ora di smetterla con le polemiche e di concentrarsi sull'idea che sta dietro la dieta BARF, cioè il mantenimento della salute dei nostri cani.

Una volta specificato ciò, desidero chiarire che non sono un'alimentarista bensì una proprietaria di cani che si interessa particolarmente di alimentazione canina e di erboristeria. Non sono in grado di offrirvi alcuna formula magica, posso solo trasmettervi ciò che so e che ho appreso. La mia qualifica si basa su trent'anni di vita con i cani, più di trent'anni di dieta crudista, ventidue anni di esperienza come allevatrice, una formazione come naturalista veterinaria, più corsi di formazione professionale nell'ambito della fitoterapia, dozzine di seminari e corsi paralleli, anni di studi condotti autonomamente negli ambiti dell'alimentazione canina e dei metodi naturali; con mia grande gioia, ho potuto aiutare migliaia di cani a passare a un'alimentazione crudista.

Soprattutto ho imparato dai cani stessi e da ciò che mi riferivano i loro proprietari. Mi interessa sempre ascoltare le esperienze che i proprietari degli animali hanno da raccontare o poter rispondere alle loro domande, perché non si smette mai di imparare. Se qualcosa non vi è chiaro o se il vostro cane ha un problema di salute, non esitate a scrivermi o a telefonarmi.

È mia intenzione scrivere questo manuale in maniera semplice e pratica, perché il 99% dei lettori non ha bisogno di avere una dimostrazione delle mie conoscenze scientifiche, vi servono solo istruzioni semplici e pratiche sull'alimentazione canina. Tuttavia, per gli irriducibili ho aggiunto alcune tabelle e una descrizione dettagliata quanto, meno delle vitamine e dei minerali. La stampa del manuale serve a far sì che con pochi euro queste informazioni possano essere accessibili a tutti e auspico che gli allevatori lo aggiungano al "pacchetto", al momento di consegnare i cuccioli ai loro futuri proprietari.

Ci sono altri opuscoli sui temi BARF per cuccioli, erboristeria per cani, alimentazione in caso di malattia e un manuale sugli integratori alimentari.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Infine desidero ringraziarvi per aver comprato questo libro, per aver fatto così del bene al vostro cane e per aver sostenuto il mio lavoro.

Sul mio sito Internet *www.barfers.de* troverete ulteriori informazioni sul tema BARF e sulla medicina naturale per cani. Sul sito *www.gesundehunde.de* gestisco anche un forum sugli stessi argomenti.

Mi potete raggiungere attraverso i miei siti *www.hundeheilpraktik.de* oppure *www.barfers.de*. Visto che ricevo molta posta, mi scuso anticipatamente se non potrò rispondere a tutte le vostre domande.

Swanie Simon

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Dieta BARF: guida pratica per l'alimentazione

Non è possibile preparare un programma alimentare che copra le necessità di ogni singolo soggetto. Poiché ogni cane è diverso, sarete voi a dover osservare con attenzione il vostro animale e, se necessario, adattare la dieta alle sue esigenze. Ci sono cani che non tollerano i cereali o cani che all'inizio digeriscono a fatica la carne cruda e le ossa. Ad altri cani semplicemente non piacciono le interiora o le verdure. Ci sono anche cani che hanno bisogno di avere un'alimentazione almeno parzialmente cotta. In questo libro ci si occupa dell'alimentazione di un cane mediamente sano.

Il concetto di un cibo unico, perfettamente equilibrato, viene dall'industria. La motivazione di una tale idea è un guadagno economico e non un'alimentazione ottimale e salutare per il cane. Non esiste la necessità di somministrare ad ogni pasto tutte le sostanze nutritive di vitale importanza. L'equilibrio si raggiunge nell'arco di tempo di molte settimane, come del resto accade anche in natura. Seguendo un'alimentazione crudista e naturale non è un problema se, per un breve lasso di tempo, si alimenta il cane in maniera monotona. La cosa importante è che, di norma, il cane mangi in maniera variata. Quando andate in vacanza oppure avete poco tempo, potete, ad esempio, dargli da mangiare semplicemente rumine o un paio di ossa polpose.

Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza della variazione nella composizione degli alimenti. Tanto più si varia, tanto più si amplia lo spettro delle sostanze nutritive e si può quindi essere sicuri che il cane assuma tutte le sostanze nutritive per lui necessarie. I problemi si vedono più spesso negli animali ai quali viene somministrata un'alimentazione sempre uguale, ad esempio solo carne di pollo oppure le carote come unica fonte vegetale.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

La carne dovrebbe essere data, se possibile, in grossi pezzi o attaccata all'osso, poiché la masticazione è importante per la cura dentale. La carne o le ossa non vanno mischiate con i cereali, poiché una tale combinazione può portare a flatulenza e perché la fitina contenuta nei cereali limita l'assimilazione dei minerali e degli oligoelementi e può bloccare gli enzimi digestivi. Ciò significa che, se desiderate dargli cereali, il cane deve mangiare di norma due volte al giorno. Questa soluzione è migliore per due motivi: per prima cosa è opportuno separare determinati ingredienti e poi, suddividendo la razione di cibo in due pasti, si riduce il pericolo della torsione dello stomaco. I cani che assimilano male il cibo dovrebbero comunque fare almeno due pasti al giorno.

Una volta alla settimana bisognerebbe alimentarli senza carne e senza ossa e dovrebbe poi seguire un giorno di digiuno. Riassumendo, quindi: 5 giorni alla settimana i cani possono mangiare carne, un giorno seguono un'alimentazione senza carne e infine fanno un giorno di digiuno. Se il cane tollera male il digiuno, basta rinunciare alla carne una o due volte alla settimana.

Potete dare le verdure da sole come pasto unico oppure aggiungerle alla carne; in genere vanno passate al passaverdura oppure vanno cotte leggermente al vapore, poiché i cani digeriscono a fatica la cellulosa. A me piace aggiungere, una volta alla settimana, verdure grattugiate grossolanamente (soprattutto carote) perché aiutano la flora intestinale. Ci sono cani a cui non piacciono le verdure: in questo caso si possono mischiare con carne tritata o macinata, tonno o sangue oppure si possono frullare insieme al fegato.

Se desiderate far seguire al cane una dieta priva di cereali, le verdure dovrebbero ricoprire il 10-25% della razione totale mentre carne/interiora/RMB il 75-90%.

La quota di RMB non dovrebbe superare il 30% della razione totale, è sufficiente

RMB sta per *Raw Meaty Bones*, cioè ossa cui sono ancora attaccati sostanziosi brandelli di carne cruda, praticamente si tratta del 50% di carne e del 50% di ossa, per esempio sterno, coda, conigli e polli interi. Gola, ali e rigaglie di pollo sono costituite per il 30% circa di ossa.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

restare intorno al 10-15%. Se si opta invece per un'alimentazione con cereali, la porzione va adeguata percentualmente a quella delle verdure, in modo tale che la somma dei due ingredienti rappresenti il 25% della quantità totale. In generale i cereali non dovrebbero mai superare il 10% della complessiva dose quotidiana di cibo, meglio ancora se ci si limita al 5%.

Un programma alimentare si può mettere insieme in diversi modi. Potete dare da mangiare al cane una volta al giorno, due volte al giorno o, addirittura, ogni due giorni. In definitiva la modalità dipende dal vostro cane e dalle sue abitudini di vita. Ci sono cani per i quali è meglio fare pasti frequenti e altri che invece hanno l'esigenza di pasti più abbondanti e piuttosto sporadici. Consiglio di iniziare con due pasti al giorno.



http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Veniamo ora alle quantità: per cani adulti e con una normale attività fisica, i nutrizionisti consigliano che la quantità di cibo quotidiana equivalga al 2% del peso corporeo. In base alla mia esperienza, però, la quantità può variare fortemente a seconda del temperamento, dell'attività, delle condizioni di salute e dell'età del cane. Oltre a ciò, giocano un ruolo importante il fatto che il cane sia castrato oppure no e la temperatura esterna. Per la maggior parte dei cani la dose ideale è di circa il 2-4% del peso corporeo. Di questo 2-4%, il 75-90% deve essere di origine animale (carne, ossa, prodotti caseari ecc.) e il 10-25% di origine vegetale (verdure, frutta, cereali ecc.)

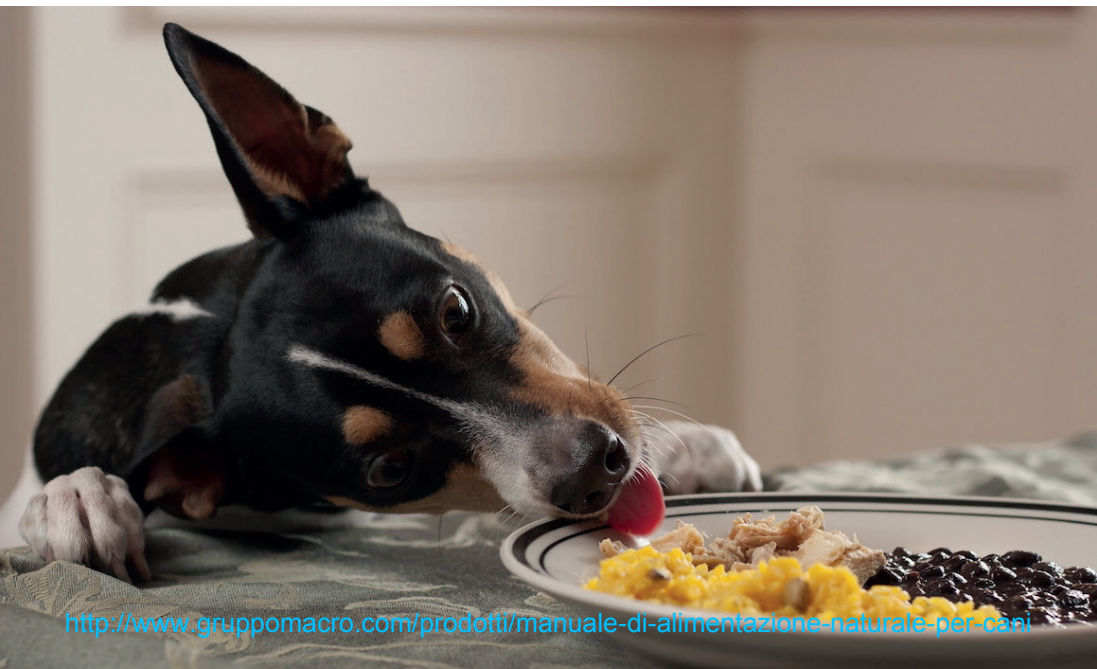
Tabella 1.1.
Calcolo della razione quotidiana di cibo in base al peso corporeo del cane

Peso	2% del peso corporeo	Carne/ verdure	3% del peso corporeo	Carne/ verdure	4% del peso corporeo	Carne/verdure
10 kg	200 g	150-180 g/ 20-50 g	300 g	225-270 g/ 30-75 g	400 g	300-360 g/ 40-100 g
15 kg	300 g	225-270 g/ 30-75 g	450 g	337-405 g/ 45-113 g	600 g	450-540 g/ 60-150 g
20 kg	400 g	300-360 g/ 40-100 g	600 g	450-540 g/ 60-150 g	800 g	600-720 g/ 80-200 g
25 kg	500 g	375-450 g/ 50-125 g	750 g	563-675 g/ 75-187 g	1000 g	750-900 g/ 100-250 g
30 kg	600 g	450-540 g/ 60-150 g	900 g	675-810 g/ 90-225 g	1200 g	900-1080 g/ 120-300 g
35 kg	700 g	525-630 g/ 70-175 g	1050 g	788-945 g/ 105-262 g	1400 g	1050-1260 g/ 140-350 g
40 kg	800 g	600-720 g/ 80-200 g	1200 g	900-1080 g/ 120-300 g	1600 g	1200-1440 g/ 160-400 g

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Digiuno

Il digiuno non è un obbligo nell'alimentazione crudista. Personalmente ho sempre fatto digiunare i miei cani con regolarità, ma dopo anni ho constatato che esistono cani che lo tollerano male. Con il digiuno si cerca di imitare un po' ciò che accade in natura: i canidi selvatici non abbattono ogni giorno una preda e nel caso riescano a procacciarsela, mangiano finché possono. In teoria si potrebbe dare da mangiare al cane ogni tre giorni e anche solo nelle quantità che riesce effettivamente a consumare. In realtà, però, rischiamo di causare problemi all'animale, perché nell'allevamento non pratichiamo una selezione naturale basata sul concetto secondo cui solo i più forti sopravvivono; quindi la nostra popolazione canina è affetta da debolezze importanti. Questo riguarda la digestione, la masticazione e la struttura corporea. Inoltre, le razze che alleviamo sono talmente limitate (ad esempio la razza brachicefala) che in natura non sarebbero mai in grado di sopravvivere da sole.



http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Vi do un consiglio pratico. Se volete far controllare i valori del sangue del vostro animale, allora dovrebbe stare a digiuno prima del prelievo e, per almeno 24 ore, non assumere carne, altrimenti i valori dell'urea e del colesterolo potrebbero risultare elevati. Questo, aumento è direttamente collegato all'alimentazione e del tutto normale in una dieta a base di carne; spesso, però, i veterinari lo interpretano come un indizio di una malattia renale allo stadio iniziale. Nelle 12 ore prima del prelievo, inoltre, il cane non dovrebbe essere esposto a grandi sforzi fisici, perché altrimenti il valore dei trigliceridi potrebbe risultare molto elevato. Ciò dipende dal fatto che durante un'attività intensa vengono liberati grassi nel sangue affinché l'animale abbia energia sufficiente.

Un argomento a favore dei giorni di digiuno, o dei giorni in cui non si consuma carne, è che attraverso il digiuno il tratto gastrointestinale e gli organi digestivi si possono alleggerire e i pasti vegetali ricchi di fibre depurano ulteriormente l'intestino. La maggior parte dei cani tollera senza problemi uno o due giorni di digiuno ogni 7-14 giorni, non così la maggior parte dei proprietari. Semplicemente non riescono a sopportare lo sguardo affamato dei loro prediletti.

In conclusione: non tormentatevi e non tormentate il vostro cane. Se voi o lui soffrite troppo, passate a due giorni di dieta priva di carne. La cosa importante è che l'animale almeno un giorno, meglio se due, alla settimana, non consumi carne.

Il mio cane ha sempre fame

La maggior parte dei cani ha sempre fame, in fondo si tratta di predatori geneticamente programmati per divorare tutto insieme e grandi quantità di cibo. Geneticamente i cani si differenziano pochissimo dai lupi e molti dei loro istinti e modi di comportarsi si possono vedere ancora oggi nei nostri amici a quattro zampe, tra cui la mancanza del senso di sazietà. Quindi, se il cane cerca continuamente altro cibo, è normale, non significa che abbia problemi.

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Regimi alimentari

Per iniziare può essere di grande aiuto formulare e seguire un regime alimentare preciso, in modo che possiate avere una visione generale ed essere poi più sicuri che le esigenze alimentari del vostro cane siano coperte. Per poter preparare una dieta dovete dapprima calcolare la quantità totale di cibo. Per fare ciò potete usare la tabella 1.1 oppure potete calcolare la quantità con esattezza aiutandovi con la tabella che segue.

La quantità totale verrà suddivisa ulteriormente in base ai diversi componenti del cibo. Potete calcolarla per un singolo giorno o per l'intera settimana. Probabilmente, quando avrete fatto l'abitudine ad alimentare il vostro cane seguendo la dieta crudista, non vi serviranno più aiuti di questo genere. Tuttavia, anche dopo una dieta prolungata a base di cibi crudi, è utile controllare ogni tanto la composizione degli alimenti seguendo le indicazioni del regime dietetico scelto.



http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Tabella 1.2.
Calcolo della quantità complessiva di cibo

CUCCIOLI	
Cuccioli di taglia media fino a sei mesi	Peso corporeo x 0,02 x 2 = quantità di cibo
Esempio: cucciolo di 10 kg	10 kg x 0,02 x 2,0 = 0,4 kg oppure 400 g
Cuccioli di grossa taglia, molto attivi, fino a 6 mesi	Peso corporeo x 0,02 x 2,5 = quantità di cibo
Esempio: cucciolo di 10 kg	10 kg x 0,02 x 2,5 = 0,5 kg oppure 500 g
Cane giovane fino a 12 mesi	Peso corporeo x 0,02 x 1,5 = quantità di cibo
Esempio: cane giovane di 20 kg	20 kg x 0,02 x 1,5 = 0,6 kg oppure 600 g
CANI ADULTI	
Cane adulto mediamente attivo	Peso corporeo x 0,02 = quantità di cibo
Esempio: cane di 20 kg	20 kg x 0,02 = 0,4 oppure 400 g
Cane adulto, castrato, mediamente attivo	Peso corporeo x 0,02 x 0,80 = quantità di cibo
Esempio: cane di 20 kg	20 kg x 0,02 x 0,80 = 0,32 kg oppure 320 g
Cane adulto mediamente attivo	Peso corporeo x 0,02 x 1,25 = quantità di cibo
Esempio: cane di 20 kg	20 kg x 0,02 x 1,25 = 0,5 kg oppure 500 g
Cane adulto molto attivo	Peso corporeo x 0,02 x 1,5 = quantità di cibo
Esempio: cane di 20 kg	20 kg x 0,02 x 1,5 = 0,6 kg oppure 600 g
Cane adulto estremamente attivo	Peso corporeo x 0,02 x 2,0 = quantità di cibo
Esempio: cane di 20 kg	20 kg x 0,02 x 2,0 = 0,8 kg oppure 800 g
FEMMINE GRAVIDE O IN ALLATTAMENTO	
Gestazione, 5-9 settimane	Peso corporeo x 0,02 x 1,25 = quantità di cibo
Esempio: femmina di 30 kg	30 kg x 0,02 x 1,25 = 0,75 kg oppure 750 g
Femmina in allattamento, 1 settimana	Peso corporeo x 0,02 x 1,50 = quantità di cibo
Esempio: femmina di 30 kg	30 kg x 0,02 x 1,50 = 0,9 kg oppure 900 g
Femmina in allattamento, 2 settimane	Peso corporeo x 0,02 x 2,0 = quantità di cibo
Esempio: femmina di 30 kg	30 kg x 0,02 x 2,0 = 1,2 kg oppure 1200 g
Femmina in allattamento, 3-4 settimane	Peso corporeo x 0,02 x 2,5 = quantità di cibo
Esempio: femmina di 30 kg	30 kg x 0,02 x 2,5 = 1,5 kg oppure 1500 g

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Come esempio prendiamo un cane mediamente attivo, non castrato, con un peso di 30 kg. Al nostro cane servono circa 600 g di cibo al giorno oppure 4200 g alla settimana. Iniziamo a suddividere ora questa quantità complessiva proporzionalmente in due gruppi di alimenti: quelli di origine vegetale e quelli di origine animale. Per la tabella 1.3 ho utilizzato come valore medio di riferimento il 20% di alimenti di origine vegetale e l'80% di origine animale in un'alimentazione priva di cereali e il 30% di alimenti di origine vegetale e il 70% di origine animale in un'alimentazione che comprende cereali. Questi due gruppi vanno poi ulteriormente suddivisi: gli alimenti vegetali in verdure, frutta e cereali, quelli di origine animale in muscolo, rumine, interiora e ossa. Poiché le uova e i prodotti caseari sono alimenti che forniscono proteine e grassi, se necessario vengono inseriti tra i componenti di origine animale.

Tabella 1.3
Suddivisione percentuale degli elementi nutritivi

DOSE GIORNALIERA SENZA CEREALI					
AL GIORNO COMPLESSIVAMENTE: 600 G					
Alimenti di origine vegetale	20% di 600 g	120 g	Alimenti di origine animale	80% di 600 g	480 g
Verdure	75% di 120 g	90 g	Muscolo magro	50% di 480 g	240 g
Frutta	25% di 120 g	30 g	Rumine/omaso	20% di 480 g	96 g
			Interiora	15% di 480 g	72 g
			Ossa (RMB)/cartilagine	15% di 480 g	72 g

DOSE GIORNALIERA CON CEREALI					
AL GIORNO COMPLESSIVAMENTE: 600 G					
Alimenti di origine vegetale	30%	180 g	Alimenti di origine animale	70%	420 g
Verdure	40%	72 g	Muscolo magro	50%	210 g
Cereali	40%	72 g	Rumine/omaso	15%	63 g
Frutta	20%	36 g	Interiora	15%	63 g
			Ossa (RMB)/cartilagine	20%	84 g

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

DOSE SETTIMANALE SENZA CEREALI					
ALLA SETTIMANA COMPLESSIVAMENTE: 4200 G					
Alimenti di origine vegetale	20%	840 g	Alimenti di origine animale	80%	3360 g
Verdura	75%	630 g	Muscolo magro	50%	1680 g
Frutta	25%	210 g	Rumine/omaso	20%	672 g
			Interiora	15%	504 g
			Ossa (RMB)/cartilagine	15%	504 g

DOSE SETTIMANALE CON CEREALI					
ALLA SETTIMANA COMPLESSIVAMENTE: 4200 G					
Alimenti di origine vegetale	30%	1260 g	Alimenti di origine animale	70%	2940 g
Verdure	40%	504 g	Muscolo magro	50%	1470 g
Cereali	40%	504 g	Rumine/omaso	15%	441 g
Frutta	20%	252 g	Interiora	15%	441 g
			Ossa (RMB)/cartilagine	20%	588 g

A questo punto ormai dovrebbe essere chiaro che il tentativo di preparare il cibo seguendo il principio su cui si basano i prodotti industriali, cioè "tutti gli elementi nutritivi, nelle giuste quantità, ad ogni pasto", non farà molti proseliti. Naturalmente potete anche preparare la razione quotidiana seguendo le indicazioni in grammi, ma io consiglio di attenervi alla dose settimanale, articolata come nella seguente tabella:

PROGRAMMA ALIMENTARE SENZA CEREALI	GRAMMI	ARROTONDAMENTO
Verdure	630 g	650 g
Frutta	210 g	200 g
Muscolo magro	1680 g	1700 g
Rumine/omaso	672 g	650 g
Interiora	504 g	500 g
Ossa (RMB)/cartilagine	504 g	500 g
Totale settimanale	4200 g	4200 g

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Per rendere il tutto più facile arrotondiamo anche le quantità. Adesso si tratta solo di ripartirle equamente tra i diversi pasti. Nel piano alimentare che portiamo ad esempio, consideriamo sei giorni di alimentazione e uno di digiuno. Per il nostro cane sarebbero, quindi, dodici pasti alla settimana, due dei quali senza carne.

Tabella 1.4.
Suddivisione settimanale dei diversi componenti alimentari

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
Mattino	250 g rumine 200 g trachea	100 g fegato 100 g verdure miste	100 g frutta mista 250 g diaframma	100 g fegato 100 g verdure miste
Sera	200 g cuore 300 g muscolo	250 g sterno 250 g testina	100 g reni 250 g muscolo	250 g gola di pollo 250 g muscolo
	Venerdì	**Sabato**	**Domenica**	
Mattino	100 g verdure miste 200 g muscolo	100 g frutta mista 100 g verdure miste	digiuno	
Sera	400 g rumine	250 g verdure miste	digiuno	



http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Il misto di verdure e quello di frutta devono contenere rispettivamente almeno tre tipi di verdure e due di frutta, in questo caso è importante variare. Quando si ha fretta, si può ricorrere alle verdure secche, liofilizzate o surgelate, la verdura fresca e la frutta fresca e matura, però, sono meglio. Completiamo il piano alimentare con oli, erbe aromatiche e altri integratori alimentari a seconda delle necessità. Nei capitoli seguenti verranno dettagliatamente descritti i singoli tipi carne, ossa, verdure, cereali e frutta, oli, spezie e i diversi integratori alimentari.

Qui di seguito si propone un regime alimentare esemplificativo, che può servire come indicazione. Poiché ogni cane è diverso, bisogna adattare il programma alle singole esigenze.

Esempio piano alimentare per un cane di 20 kg

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Settimana 1	Mattino	70 g di verdure 30 g di frutta 70 g di cuore 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	70 g di verdure 30 g di frutta 70 g di fegato 80 g di rumine 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	70 g di fegato 80 g di rumine 70 g di cuore 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	70 g di verdure 30 g di frutta 40 g di reni 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	70 g di verdure 30 g di frutta 70 g di fegato 40 g di cuore 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	70 g di verdure 30 g di frutta 40 g di reni 70 g di cuore 4 g di alghe ed erbe 5 ml di oli e lipidi	DIGIUNO
	Sera	200 g di muscolo 60 g di ossa (RMB)	60 g di ossa (RMB) 80 g di rumine	200 g di muscolo 60 g di ossa (RMB)	200 g di muscolo 60 g di ossa (RMB)	200 g di muscolo 60 g di ossa (RMB)	200 g di muscolo 60 g di ossa (RMB)	

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Esempio piano alimentare con prodotti caseari e cereali per un cane di 20 kg

		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Settimana 1	Mattino	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 70 g di verdure 5 ml di oli e lipidi	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 30 g di frutta 5 ml di oli e lipidi	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 70 g di verdure 5 ml di oli e lipidi	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 30 g frutta 5 ml di oli e lipidi	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 70 g di verdure 5 ml di oli e lipidi	40 g di prodotti caseari 30 g di cereali cotti 30 g di frutta 5 ml di oli e lipidi	DIGIUNO
	Sera	220 g di muscolo 60 g di fegato 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	130 g di rumine 90 g di cuore 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	220 g di muscolo 60 g di fegato 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	220 g di muscolo 60 g di reni 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	220 g di muscolo 60 g di reni 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	130 g di rumine 90 g di cuore 70 g di ossa (RMB) 4 g di alghe ed erbe	



http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Elenco degli alimenti

CARNE manzo, cavallo, pecora, capra, selvaggina	VERDURE	CEREALI
Omaso	Cavolfiore	Amaranto
Mammella	Broccoli	Grano saraceno
Cuore	Cicoria	Farro
Laringe	Cavolo verza	Orzo
Testina	Cavolo riccio	Farro perlato
Diaframma	Cetrioli	Avena
Fegato	Patate (bollite)	Miglio
Labbra	Germogli	Fiocchi di mais
Gola	Polpa di zucca	Polenta
Polmone	Bietola	Quinoa (priva di glutine)
Milza	Carote	Riso
Muscolo	Peperoni (gialli o rossi)	Segale
Reni	Pastinaca	Crusca di grano
Rumine	Portulaca	**FRUTTA**
Trachea	Barbabietola	Ananas
Collo	Rapa	Mele
OSSA	Insalata	Arance/Pesche noci
Sterno	Sedano	Albicocche
Osso con midollo	Spinaci	Banane
Spalla	Topinambur	Bacche
Coda	Verza	Pere
Teste (pecora, capra, selvaggina)	Zucchini	Fichi
Zampe (anche zoccoli)	**ERBE AROMATICHE**	Kiwi
POLLO/TACCHINO/ANATRA	Erba medica	Cocco
Ali	Borragine	Prugne
Trachea	Ortica	**PRODOTTI CASEARI**
Schiena	Crescione	Latte fermentato/Latte cagliato
Fegato	Aneto	Latte di capra
Cuore	Rosa canina	Yogurt
Stomaco	Dente di leone	Formaggio Cottage
Pollo/Anatra interi	Prezzemolo	Formaggio fresco

http://www.gruppomacro.com/prodotti/manuale-di-alimentazione-naturale-per-cani

Tratto da:

LA DIETA BARF PER CANI

Autrice: Swanie Simon



Condividi:

www.gruppomacro.com